

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2016 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO XCI - NR. 211 In collaborazione con il **CORRIERE DEL TICINO**

Direzione, Amministrazione e Redazione principale
Via San Gottardo 50, c. p. 627, 6903 Lugano
tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05
e-mail: redazione@gdp.ch

Redazione Lugano
Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00
fax 091 922 38 05 / e-mail: lugano@gdp.ch

Redazione Mendrisio
Casella postale 2148, 6830 Chiasso tel. 091 646 41 29
fax 091 646 78 79 / e-mail: mendrisio@gdp.ch

Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano
Casella postale 1569, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55
fax 091 825 53 56 / e-mail: bellinzona@gdp.ch

Redazione Locarno
Casella postale 1061, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20
fax 091 759 73 21 / e-mail: locarno@gdp.ch

Redazione Sport
tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 05
e-mail: sport@gdp.ch

Abbonamenti
tel. 091 922 38 01
fax 091 922 38 19 / e-mail: abbonamenti@gdp.ch

Franchi 2.-

editoriale

FINALMENTE NOVITÀ PER LA SCUOLA

di GIANMARIA PUSTERLA

Si torna a parlare di scuola. Di scuola dell'obbligo, che in ogni campagna elettorale diventa tema di confronto, ma che poi spesso rimane nel dimenticatoio dei partiti. Non lo è per il DECS (e come potrebbe essere altrimenti!), con il progetto "La scuola che verrà", messo sul tavolo dal Consigliere di Stato Bertoli. E ora non lo sarà più a livello di Gran Consiglio, grazie a un'iniziativa parlamentare elaborata presentata dai due deputati di Area Liberale, Morisoli e Pamini. È un testo coraggioso, che punta a un cambio di alcuni paradigmi. Primo tra tutti quello di voler davvero modificare strutturalmente la scuola con una nuova definizione di ruoli: al Dipartimento il compito di definire la qualità della scuola, di essere garante del suo funzionamento, con la definizione poi di griglie orarie, ecc.; agli Istituti scolastici (quindi ai direttori e al collegio dei docenti) la funzione invece di essere i veri protagonisti dell'educazione (non solo dell'insegnamento) degli allievi. Istituti scolastici che dovranno avere molta più autonomia (per esempio assumere i docenti) e che dovranno collaborare anche con le altre "agenzie" educative (associazioni, club sportivi e culturali, ecc.). Chiedendo di modificare 35 articoli (su cento) della legge scolastica del 1990, Morisoli e Pamini vogliono che i docenti siano il cuore della scuola con al centro gli allievi. È una sfida che speriamo possa essere raccolta dagli altri partiti, oggi forse troppo attendisti e pronti a eventualmente sparare sulla riforma che presenterà Bertoli. In questa iniziativa - che si ispira al principio della sussidiarietà - c'è invece materia su cui discutere. Lo dovrà fare il Governo, ma lo dovrà fare soprattutto il Parlamento. E questa volta non per dire sì o no a una proposta del Consiglio di Stato, ma a qualcosa che nasce all'interno dello stesso Legislativo. È un'opportunità vera che la politica non può mancare. Anche perché lo deve ai nostri figli.

LIBERA CIRCOLAZIONE Da Berna una mano al Ticino

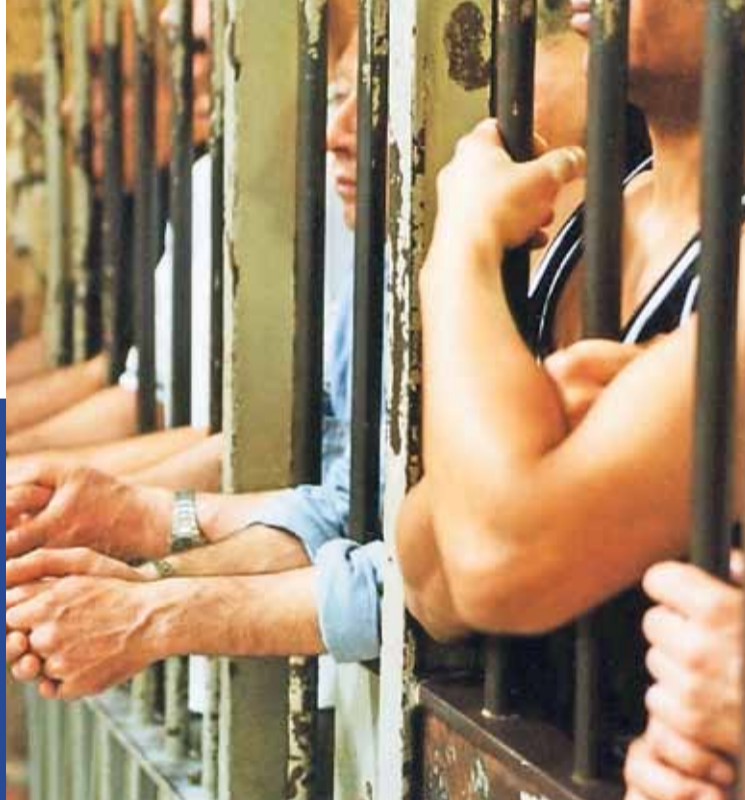
Uno scudo più forte contro il dumping

Dopo il Consiglio nazionale anche gli Stati hanno approvato la proposta di Marco Romano per il rinnovo facilitato

dei contratti normali di lavoro. Previsto pure l'inasprimento delle sanzioni in caso di abusi. Applausi da Vitta e dall'OCST.

> A PAGINA 5

esecuzioni in netto calo da 7 anni consecutivi



USA, si ferma la pena di morte?

Anche se i due candidati alla presidenza - Clinton e Trump - evitano l'argomento, negli Stati Uniti cala il numero delle condanne a morte eseguite e aumentano gli Stati abolizionisti. Una tendenza, quella degli Stati che rinunciano alla pena capitale, che si conferma anche a livello mondiale.

> A PAGINA 17

INIZIATIVA AREALIBERALE

Il docente al centro della scuola

Sergio Morisoli e Paolo Pamini hanno illustrato i contenuti della proposta. In sostanza il progetto prevede maggiore autonomia degli istituti e il sostegno anche alle scuole private. Inoltre le famiglie potranno scegliere quale sede far frequentare agli studenti.

> MAZZI A PAGINA 3

bonefferie

ADDIO ESAMI DEL SANGUE, PER L'ALCOLEMIA BASTA SOFFIARE...



> A PAGINA 2

DONADA SA
dal 1935 LATTONIERI - ISOLAZIONI
www.donada.com

MINUSIO L'albergo chiarisce L'Esplanade riaprirà

Smentite le voci di una chiusura definitiva. Si tratterebbe di uno stop temporaneo per realizzare i 50 appartamenti legati all'Hotel da un vincolo edilizio.

> A PAGINA 12

ECONOMIA Tra i ticinesi Il 58% fatica a risparmiare

Da una ricerca di UBS risulta anche che un terzo della popolazione crede di andare in pensione con una rendita pari al 90% dell'ultimo stipendio...

> BIANCHI PORRO A PAGINA 19

Colletta del GdP



«Aiutateci
ad avere
un futuro»

Attenzione:
per versamenti,
il nuovo numero
di conto è
CCP 69-400715-6

> VEDI A PAGINA 23

I collegamenti pullman
di lunga distanza
di REMIGIO RATTI

> A PAGINA 19

economando

bilaterali in stallo

Nessun progresso tra Berna e UE

Le posizioni restano distanti sull'applicazione dell'iniziativa UDC

> A PAGINA 15

VOTAZIONE 25 SETTEMBRE

Prima i nostri, ma facciamolo seriamente

di ALEX FARINELLI*

In questo periodo si sta discutendo dell'iniziativa "Prima i nostri" e della relativa controproposta parlamentare sostenuta dalla maggioranza dei deputati. Chiariamolo sin dal principio: nessuno contesta che sul mercato del lavoro si debba reintrodurre la preferenza per la manodopera residente, ed entrambe le proposte mirano a questo obiettivo. (...)

* Capo gruppo PLR in Gran Consiglio
> SEGUE A PAGINA 2

Lugano

Il Teatro Foce guarda verso il LAC

La nuova stagione presenta forti sinergie con LuganoInScena

> CAMONOVO A PAGINA 7

Mendrisio

Municipio compatto su Piazza del Ponte

«Su un eventuale stabile si deciderà solo in futuro» ha ribadito l'Esecutivo

> FINESSI A PAGINA 11

Il Lugano vince e si rinforza



Successo e... rinforzo straniero in difesa, per il Lugano. I bianconeri infatti ieri sera, dopo aver battuto (pur senza incantare) il Friburgo, hanno annunciato l'arrivo del canadese Wilson. Ancora sconfitto invece l'Ambri, battuto di misura (2-1) dal Berna.

> ALLE PAGINE 21 E 22

Morisoli e Pamini presentano un'iniziativa parlamentare sulla scuola

Docente valorizzato e concorrenza tra le sedi

DI Nicola Mazzi

Un progetto a tutto campo che vuole essere complementare a quello presentato dal DECS. «Valorizziamo tutti gli istituti del Ticino».

È ricca di spunti e proposte l'iniziativa parlamentare elaborata presentata ieri a Lugano da Sergio Morisoli e Paolo Pamini (Area Liberale). Non in alternativa ma complementare a quella presentata dal DECS e oggi in discussione, denominata «La scuola che verrà».

Come ha detto introducendo il tema lo stesso Morisoli si tratta di una revisione della Legge sulla scuola e dei suoi cento articoli. «Lo abbiamo fatto anche per dimostrare che il Parlamento può essere propositivo e non aspetta sempre quanto propone il Consiglio di Stato». Come precisa lo stesso deputato la scelta di presentare un progetto articolato sulla scuola non è casuale. Tutt'altro. «Secondo noi è uno dei motori per far ripartire il Ticino, ed è nel nostro DNA. L'educazione è infatti uno dei 5 punti chiave del movimento».

«Complementari al DECS»

Per presentare l'idea è stato scelto questo momento «perché il DECS sta lavorando seriamente attorno alla sua proposta. Non vogliamo essere in contrapposizione al loro progetto, ma essere complementari. Un contributo, il nostro, che vuole creare dibattito attorno al tema».

Iniziando dal titolo: «La scuola che vogliamo: realista», i due deputati hanno detto che oggi è necessario che la scuola diventi realista e risponda in modo concreto alle esigenze del mondo.

Gli ambiti toccati

Morisoli e Pamini sono quindi entrati nel merito delle proposte partendo da alcune idee. «Oggi, rispetto a ieri, si educa ovunque, non solo nella scuola. È quindi importante riconoscere gli Enti che fanno educazione (sportivi, culturali, sociali, ecc.) e mettere in rete tutte queste realtà. In secondo luogo è necessario sottolineare che sul territorio esiste una pluralità di istituti. «Che cosa significa scuola pubblica? Secondo noi non è rappresentata solo da quella statale, ma anche dagli istituti privati. E occorre valorizzare le varie forme scolastiche presenti in Ticino. Un po' come succede con il sistema sanitario». In terzo luogo è necessaria un'unità educativa e quindi che la politica fissi degli obiettivi comuni, anche se i percorsi per raggiungerli possono essere diversi».

Inoltre si chiedono nuove regole del gioco relative alle competenze e ai fondi. In sostanza si dà più autonomia agli Istituti scolastici. Ciò significa da un lato maggiore libertà e d'altro lato più responsabilità. Stessa cosa per i dirigenti (direttori e collegio docenti) dei vari istituti



Le principali novità proposte

- nuova definizione di scuola pubblica composta da istituti statali e istituti privati parificati
- riequilibrare competenze tra chi produce la scuola (istituti) e chi la dirige (dipartimento) in modo complementare e sussidiario
- piani di studio per la scuola dell'obbligo curanti della personalizzazione per la promozione dell'eccellenza e dell'equità, della differenziazione pedagogica per gestire l'eterogeneità
- commissione tripartita per i piani di studio
- civica obbligatoria e religione doppio binario
- sperimentazioni di nuove forme didattiche
- mantenimento della valutazione tramite la nota da 1 a 6, mantenimento di un percorso selettivo con livelli
- decentralizzare parte del «potere scolastico» dal Dipartimento (amministratori, esperti di ogni genere) a favore di chi la scuola la produce (docenti, direzioni di istituto)
- distribuire agli istituti più libertà e responsabilità assieme a più diritti ma anche più doveri
- autonomia finanziaria tramite budget globale per ogni istituto secondo la Legge UAA
- potere di nomina e di licenziamento dei docenti delegato alle direzioni di istituto
- parificazione definitiva tra scuola pubblica statale e scuola pubblica privata
- riconoscimento finanziario parziale alle scuole pubbliche private parificate
- libertà di scelta di istituto dove mandare i figli all'interno di un comprensorio
- maggiore potere al direttore e alla direzione
- ruolo attivo gestionale del collegio docenti e di quello dei direttori di istituto
- nuovi ruoli del direttore, del vice e dei membri di direzione di istituto
- sgravio orario di insegnamento per docenti ultracinquantenni tutoring individuale, mentoring e doposcuola assunto dai docenti «sgravati»
- monitoraggio e valutazione annuale per istituto delle prestazioni dei docenti
- monitoraggio e valutazione biennale per istituto della soddisfazione dei genitori
- istituti di SM min 400 allievi e max 600 allievi
- abilitazione «à l'emploi» (parzialmente retribuita) per i neo docenti licenziati delle UNI svizzere
- preavvisi delle direzioni di istituto e del collegio docenti per alcune scelte dipartimentali e del Governo
- linee direttrici della politica scolastica al Dipartimento e l'operatività esecutiva agli istituti
- istituzionalizzazione della rete educativa nei comprensori con gli enti non scolastici
- competitività controllata e virtuosa tra istituti (benchmark e best practices)
- pluralità di istituti nell'unità educativa

che in questo modo acquistano più potere e autonomia. Il tutto con lo scopo di mettere al centro il docente e l'allievo.

«Investiamo nella scuola»

Come hanno aggiunto Morisoli e Pamini questo è un modello di scuola che costa. «Ma noi, che siamo sempre attenti alle spese, crediamo che sia possibile anche indebitarci

per puntare su un pilastro sociale come è l'educazione. In questo senso siamo d'accordo con il direttore del DECS Manuele Bertoli».

UAA e sussidiarietà

Paolo Pamini si è soffermato su un paio di aspetti: le Unità amministrative autonome (UAA) e la sussidiarietà. «Per attuare questo progetto noi proponiamo di utiliz-

zare le UAA. In altre parole chiediamo che ogni sede di scuola media diventi un'unità autonoma con un proprio budget a disposizione».

La nuova proposta punta anche sulla sussidiarietà. Nel senso che le decisioni vengono spostate dal DECS agli istituti (dall'alto al basso) valorizzando i cosiddetti corpi intermedi e cioè i docenti e i genitori.

«Basta dumping»
AITI: «Idea costosa e inutile»

Inutile, costosa e controproducente. Sono questi gli aggettivi che più si addicono all'iniziativa popolare legislativa generica «Basta con il dumping salariale in Ticino!», in votazione il prossimo 25 settembre. Secondo l'AITI (Associazione industrie ticinesi) si tratta di un'iniziativa popolare che ha una visione distorta e irrealistica del mercato del lavoro cantonale e che considera le aziende ticinesi nel loro insieme dei soggetti atti a delinquere e sfruttare i lavoratori attraverso il dumping salariale. L'istituzione di un ispettore del lavoro ogni 5mila persone attive sul mercato del lavoro comporta l'assunzione di un centinaio di nuovi funzionari pubblici con un costo a carico del contribuente di circa 10 milioni di franchi. Obbligare, così come richiesto dall'iniziativa, tutti i datori di lavoro ticinesi a notificare ogni contratto di lavoro esistente significa creare una macchina burocratica enorme e senza senso in un momento in cui né l'economia cantonale, né l'Amministrazione cantonale se lo possono permettere. Quest'ultima e i gremi adibiti al controllo del mercato del lavoro come la Commissione tripartita cantonale dispongono già di sufficienti dati per verificare la situazione del mercato del lavoro; inoltre il Ticino controlla già il 24% dei datori di lavoro, quando la media svizzera è del 5%! Controllare ogni anno 220mila contratti di lavoro significa non solo creare una burocrazia elefantica bensì produrre una mole di dati che in gran parte finirebbero in qualche archivio e che in ogni modo non aiuterebbero a tutelare efficacemente il mercato del lavoro da possibili abusi.

in breve

■ Suzuki sotto controllo

Secondo l'ultimo bollettino fitosanitario la maturazione dei vigneti procede regolarmente favorita dal bel tempo delle scorse settimane. Si nutrono buone speranze, nelle zone più favorevoli del Cantone, per il grado di maturazione delle uve Merlot, mentre il moscerino «Drosophila Suzuki» pone ancora qualche preoccupazione. Negli scorsi giorni sono stati prelevati 3.650 acini, da vari vigneti, dallo stesso Servizio fitosanitario in collaborazione con Agroscope. L'esito vede un'ovideposizione da parte del moscerino del 6% nei vigneti di Malvaglia. Del 4%, invece, il tasso di infestazione nei vigneti di Bioggio e Minusio. L'infestazione minore (2%) è stata riscontrata nei vigneti di Arbedo, Bellinzona, Sementina, Giornico, Castel San Pietro e Mezzana.

■ Petizione lanciata dall'ATA

L'Associazione traffico e ambiente (ATA) ha lanciato una petizione che chiede alle FFS di mantenere la collaborazione con terzi per la vendita dei titoli di trasporto. Oggi esistono 52 punti vendita di questo tipo in Svizzera. L'ATA ribadisce che rappresentano una possibilità semplice e personale per la clientela dato che le possibilità digitali per l'acquisto dei biglietti per i trasporti pubblici non soddisfano ancora le esigenze degli utenti. Questa operazione permette un risparmio di 5milioni di franchi annui da parte delle FFS, somma considerata dall'ATA relativamente modesta.

■ I 20 anni del Servizio Civile

Il prossimo primo ottobre il Servizio Civile compie vent'anni. L'istituzione fu introdotta ed entrò in vigore il primo ottobre 1996 in Svizzera. Dopo i recenti festeggiamenti svolti a Schwarzsee nel Canton Basilea, alla presenza del presidente della Confederazione Johan Schneider-Amman, anche il Ticino vuole dare risalto all'anniversario. Il festeggiamento sarà patrocinato nella regione dal Centro per la Nonviolenza della Svizzera italiana (CNSI) che esporrà nell'evento i molti progetti portati avanti dal Servizio Civile.

Per le scuole dell'infanzia ed elementari
La 16esima giornata della mobilità lenta

Andando a scuola a piedi si svolge attività fisica e si crea meno traffico attorno agli istituti, di conseguenza la qualità dell'aria è migliore.

L'Associazione traffico ambiente (ATA), per questa ragione, riporta alla mente la 16esima giornata internazionale denominata: «A scuola a piedi» che si svolgerà il 23 settembre in tutta la Svizzera. Essa segue la settimana europea nell'ambito della mobilità lenta che coinvolge 42 Paesi. Lo scopo è quello di sensibilizzare gli utenti della strada in rapporto alla sicurezza dei bambini pedoni. Il Tema dell'edizione di quest'anno mira a mettere l'accen-

to sui passaggi pedonali. Secondo i promotori, infatti, è importante mobilitare le forze, politiche e della comunità, attorno ai luoghi dove i bambini attraversano la strada. L'evento farà partecipare tutti gli allievi delle scuole d'infanzia ed elementari. I bambini impareranno, con svariate attività di tipo educativo, i vari pericoli legati alla strada con una particolare attenzione per i passaggi pedonali. In occasione dell'evento l'ATA organizza un evento festivo in collaborazione con l'Istituto scolastico del Comune di Capriasca già particolarmente sensibile al tema della mobilità lenta.

Festival dell'educazione dal 30 settembre
Il cambiamento al centro del dibattito

Il DECS propone per il secondo anno consecutivo un festival dedicato all'educazione, che in questa edizione vuole approfondire la tematica del cambiamento. Gli eventi proposti si presentano nella forma di un festival aperto gratuitamente a tutta la popolazione, nella suggestiva cornice del Teatro sociale di Bellinzona. Il via al festival sarà dato venerdì 30 settembre alle ore 18.15 con il saluto del consigliere di Stato e direttore del DECS Manuele Bertoli. A margine delle conferenze che offrono interessanti spunti di riflessione a genitori, docenti ed educatori, così come a tutti i citta-

dini, si vuole dare spazio allo scambio spontaneo tipico di un festival, favorito anche da un momento conviviale con un aperitivo offerto a tutti i partecipanti, seguito da un concerto di musica neoclassica. Maggiori informazioni sono presenti sul sito www.ti.ch/festivaleducazione. Per partecipare al festival è necessario annunciarsi attraverso il formulario online (il numero di posti è limitato).



Marcel Däpp (83 anni)
Losanna, ex muratore, pensionato

Ho fatto i conti! Ho lavorato duramente nel settore edile per tutta una vita. Ma la mia misera rendita del secondo pilastro non mi consente di vivere decorosamente la mia meritata pensione. Ecco perché dirò chiaramente Sì ad



Il 25 settembre, votate
*Affiliato all'associazione AVS, PL 3000 Bern 23